

QUOTA 100

Dal 28 Marzo 2019, dall'approvazione definitiva del Decreto Legge n.4 del 28 gennaio 2019, sono state apportate delle modifiche al precedente testo da noi diffuso. **Le variazioni sono evidenziate in rosso.**

Quali sono i requisiti per richiedere il pensionamento

- Età anagrafica di almeno 62 anni e di una anzianità di almeno 38 anni.
- La pensione derivante da «Quota 100» non è cumulabile con i redditi di lavoro dipendente o autonomo (ad eccezione di quelli derivanti da lavoro autonomo occasionale, nel limite di 5.000 euro lordi annui).

Platea di riferimento

1. **Lavoratori pubblici:** lavoratori che abbiano maturato i requisiti pensionistici al 31 dicembre 2018 possono andare in pensione il primo agosto 2019.
In questo caso l'istanza di collocamento a riposo deve essere presentata all'amministrazione di appartenenza con preavviso di 6 mesi.
2. **Lavoratori Privati :** lavoratori che abbiano maturato i requisiti pensionistici al 31 DICEMBRE 2018 possono andare in pensione il primo aprile 2019.
In questo caso l'istanza di collocamento a riposo deve essere presentata all'amministrazione di appartenenza con preavviso di 3 mesi.
3. **Comparto Scuola e AFAM (Alta formazione Artistica Musicale e Coreutica)**
Opzione donna.
L'istanza può essere presentata entro il 28 febbraio 2019. Con effetti di uscita dal 1° settembre.
4. **Le modifiche riguardano il blocco delle pensioni nei riguardi dei latitanti condannati per gravi reati.**
5. **Disposizioni NON sono applicabili:** al Personale delle Forze Armate, delle Forze di Polizia e Polizia Penitenziaria, della Guardia di Finanza e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Anticipo pensionistico

Riguarda:

- **Uomini:** si può andare in pensione in anticipo con 42 anni e 10 mesi di contributi.
- **Donne:** si può andare in pensione in anticipo con 41 anni e 10 mesi

OPZIONE DONNA

A chi si rivolge:

- **Dipendenti:** Possibilità per le donne di andare in pensione a 58 anni e 35 anni di contributi.
- **Lavoratrici autonome:** possibilità di andare in pensione con almeno 59 ANNI e 35 anni di contributi.

In entrambi i casi è prevista una riduzione della pensione del 25% al 30%.

Per usufruire di questa opzione, dalla maturazione dei requisiti alla decorrenza del pensionamento, devono trascorrere da 12 a 18 mesi.

LAVORATORI PRECOCI

Per lavoratori precoci si intendono coloro che hanno iniziato a lavorare prima dei 19 ANNI e per almeno 12 mesi.

- Requisiti: 41 anni di contributi.

APE SOCIAL

Per accedere all'APE Social il precedente vincolo d'uscita di 3 mesi è stato rimosso.

- Requisiti: 63 anni di età e 30 anni di contributi oppure 36 anni di contributi.

L'APE Social è rivolto alle seguenti 15 categorie particolari cioè ai lavoratori che abbiano svolto lavori usuranti e gravosi:

- 1) Operai dell'industria estrattiva e edilizia e della manutenzione degli edifici.
- 2) Conduttori di gru o di macchinari mobili per la perforazione.
- 3) Lavoratori di pelle (Conciatori) e di pellicce.

- 4) Conducenti di convogli ferroviari e il personale viaggiante.
- 5) Camionisti, Conducenti di mezzi pesanti e camion.
- 6) Infermieri e Ostetriche, con lavoro organizzato in turni.
- 7) Addetti all'assistenza di persone disabili anche di secondo grado.
- 8) Insegnanti delle scuole dell'infanzia.
- 9) Marittimi imbarcati.
- 10) Operai agricoli, della zootecnica e pesca.
- 11) Lavoratori della pesca.
- 12) Addetti allo stampaggio a caldo della siderurgia.
- 13) Ape rosa o Ape social donna, con sconto contributivo per le donne di un anno per ogni figlio, per un massimo di due anni.
- 14) Disoccupati anche con lavoro a termine.
- 15) Facchini addetti allo spostamento merci e assimilati.

FONDO DI SOLIDARIETÀ BILATERALE

Prevede il pensionamento anticipato previo accordo tra azienda/dipendente, purchè ci sia un'assunzione di nuovi lavoratori (Lavoratori con almeno 59 anni di età e almeno 35 di contributi al 31 dicembre 2018).

RISCATTO DEGLI ANNI DI LAUREA

Il riscatto di laurea agevolato riguarda:

- Il limite di età dei 45 anni è stato rimosso.
- Riguarda tutti coloro che abbiano cominciato a lavorare dal 1 gennaio 1996.

Il costo del riscatto sarà per il 50% detraibile in cinque quote annuali.

Potranno esserci delle modifiche sull'età di prerequisite, che potrebbe essere innalzata da 45 a 50 anni. Ad oggi la somma da restituire risulta circa di 5.200 euro/anno.

RISCATTO DEI PERIODI NON COPERTI DA CONTRIBUZIONE

La norma consente a chi ha iniziato a lavorare dal 1996 in poi, di riscattare periodi di "BUCO" **contributivo** tra un'attività ed un'altra fino ad un massimo di 5 anni (per esempio persone che sospendono la carriera per motivi familiari).

Il meccanismo di rateizzazione mensile passa da 60 a 120 (della cosiddetta pace contributiva).

TRATTAMENTO FINE SERVIZIO E FINE RAPPORTO

L'indennità sarà corrisposta, su richiesta di un finanziamento, da parte dell'avente diritto.

- Chi uscirà nel corso del 2019 riceverà **subito 45.000 euro del proprio TFS. Potrà anche essere richiesto dai dipendenti pubblici già in pensione al momento dell'entrata in vigore della legge, previo accordo con gli istituti di credito.**
- Gli **Interessi**, che sono a carico del dipendente, potranno avere uno fiscale sulla liquidazione di 1-2 punti sull'aliquota.
- La **quota Restante** dell'ammontare complessivo del TFS/TFR verrà corrisposto al **compimento dei 67 anni di età.**

Presentazione delle domande

La domanda può essere presentata tramite:

- Patronato INAS
- Online
- Attraverso il sito dell'INPS
- Attraverso gli Uffici Postali
- Attraverso il Sito RDC (Reddito di cittadinanza)